

I monopoli all'assalto dei trasporti pubblici

Bloccati i piani per la metropolitana per favorire le manovre della Edison

Berlinguer (PCI) e Pallottini (PSI) chiedono la convocazione immediata del Consiglio d'amministrazione della STEFER

I consiglieri di amministrazione della STEFER Berlinguer (comunista) e Pallottini (socialista) hanno chiesto al presidente avv. Murgia (d.c.) di convocare immediatamente il Consiglio di amministrazione dell'azienda di proprietà del Comune, affinché siamo decise le necessarie misure per riportare dal ministero le concesioni che scadranno il prossimo 31 dicembre. Il Consiglio di amministrazione della STEFER non si riunisce da quattro mesi malgrado l'approssimarsi delle scadenze delle concesioni per le linee extraurbane e la continua minaccia di smembramento dell'azienda ad opera della STEFA che agisce soprattutto nei Castelli, della Edison che con la «Metronord» tende alla conquista della metropolitana per TUTR e del nuovo tronco per l'osteria del Garofano Zuppiere.

La denuncia uscita dall'assemblea generale dei lavoratori della STEFER temuta l'altra sera, e la decisione delle misurene di entrare in azione per impedire il ridimensionamento dell'azienda e imporre lo sviluppo dei servizi, hanno avuto una grande eco in tutti i depositi. Sono attesi per i prossimi giorni le prime unitarie iniziative di lotta, concordate fra le commissioni interne, i sindacati, le organizzazioni democratiche.

L'una nessuna reazione ufficiale si è avuta alla energia messa di movimento dei lavoratori della STEFER. La direzione della società si trincerata nelle sedi assicurazioni, tipici e a corte di argomenti e di volumi, il commissario dottor Diana e il subcommisario delegato alla azienda fanno finta di non sentire. Non è certo un caso — ciò è stato sottolineato durante l'assemblea dei lavoratori — che il capitale monopolistico sia tenuto di sferrare l'attacco decisivo contro la STEFER (poi neanche indubbiamente all'ATAC) proprio nel momento in cui si trova in Campidoglio un commissario che acquista ogni giorno la fiducia di governante della città; nel momento in cui cioè la cittadinanza è stata privata dalla Democrazia Cristiana dell'organo democratico di controllo e di potere costituito dal Consiglio comunale. In questo clima politico, gli intrighi e le pastette diventano la norma generale, e i cittadini dovrebbero venire informati di quanto è avvenuto solo a cose fatte.

Per la STEFER la situazione si presenta in questi termini: alla fine dell'anno scadono le concesioni per le linee dei Castelli. Esse sono già state prorogate ben due volte dal 1951 ad oggi, la legge non prevede la possibilità di altre proroghe. Il 31 dicembre il ministero deve assegnare definitivamente le concesioni. La STEFER non ha mosso un dito per riottenerle. Ha lasciato incarenere la indeginità del servizio, continuando la farsa dei piani di riordinamento, approvati rischiandosi la buca con i parafoni sull'avvenire della STEFER e messi a dormire in un cassetto appena spente le luci. Quelli piani, belli o brutti, avrebbero almeno potuto mettere la STEFER in condizioni di ricevere le sovvenzioni previste dalla legge sull'ammodernamento dei trasporti (pari al 50 per cento della spesa) e avrebbero indubbiamente infastidito i concorrenti privati dalla STEFA a Zeppiere. Per questi non sono mai stati realizzati: a memoria l'uomo non s'è mai dato il caso di una giunta democristiana che infastidisce gli interessi privati. Di conseguenza, oltre al caos della gestione, la STEFER ha perso anche la possibilità di partecipare alle sovvenzioni private dalla legge, ed i nove decimi dei 20 miliardi stanziati ne sono andati nelle tasche delle società private. «Roma da

codice penale» commentava l'altra sera un operaio presente nell'assemblea.

Adezzo, di fronte alla imminente scadenza delle concesioni, il presidente avv. Murgia riposa sulle assicurazioni. L'ultimo piano di ammodernamento, approvato dagli stessi democristiani nel maggio del 1960, è stato tenuto in quarantena fino al gennaio di quest'anno. Salvi sei mesi prima della scadenza, quando era ormai perfettamente inutile, è stato presentato al ministero. Presentandolo in tempo, la concessione delle linee per i Castelli sarebbe stata automaticamente prorogata di 25 anni. Perché non è stato fatto? Non lo diranno mai. La caratteristica delle amministrazioni clericali è stata sempre la profonda ipocrisia: davanti sorridono e dicono di difendere le aziende pubbliche, i beni e gli interessi dei cittadini; dietro

l'hanno esattamente il contrario. I risultati stanno lì a dimostrarlo.

Per la linea Fiuggi, si parla dell'abolizione del tronco Guazzano-Matri e del servizio lungo sulla Casilina. Difatti la direzione ha richiesto i dati relativi al risparmio che l'azienda terrebbe abbandonando i due servizi.

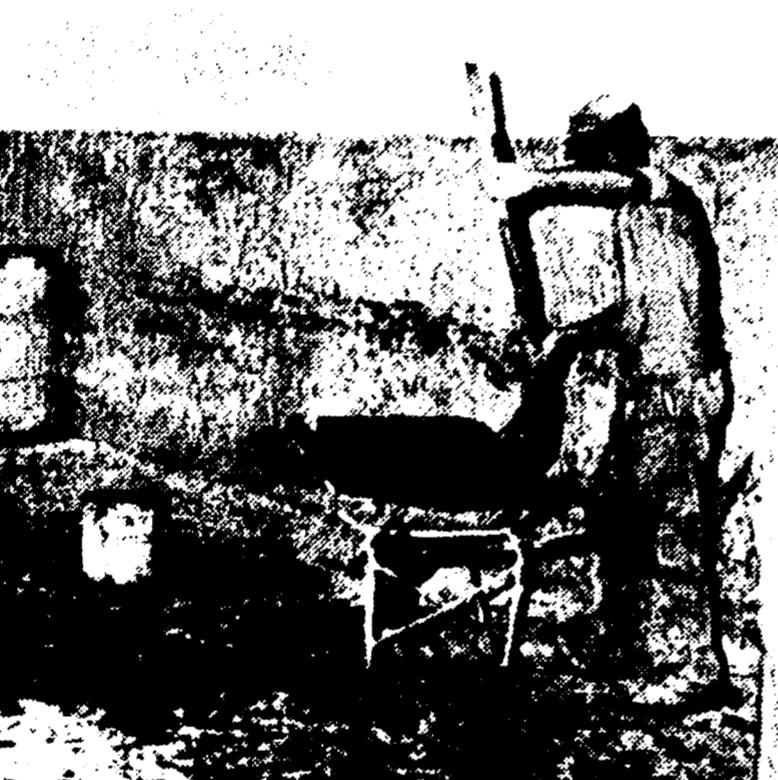
Per la metropolitana siamo addirittura in piena illegalità. La legge che ha conferito alla STEFER la gestione del tronco è scaduta da tre anni e non è mai stata rinnovata. La STEFER dunque gestisce la linea illegalmente. Ma è una illegalità che paga, sia al ministero dei Trasporti, sia al Campidoglio. La società «Metronord» della Edison sa che in sei anni la STEFL non ha avuto la concessione definitiva, e che esiste per lei buone speranze.

Le aziende pubbliche, i beni e gli interessi dei cittadini: dietro

Le invenzioni del Provveditorato

Esiste solo sulla carta la scuola di Primavalle

Dei padiglioni prefabbricati per la «media» neppure l'ombra. Stanno solo imbiancando una baracca cadente in un cortile



Il desolante interno della baracca-scuola di Primavalle

In Parlamento il problema delle elezioni capitoline

Tra sei giorni si compirà il voto per le elezioni di strada dell'amministrazione straordinaria capitolina. Entro questa data, il governo dovrebbe far conoscere ufficialmente la data dei comizi elettorali, oppure, nel caso di una decisione contraria alle elezioni comunali, la controlla del Consiglio dei ministri per altri 3 mesi.

Una iniziativa per la rapresentatività dei partiti, presentata dai popolari Commissioni amministrative della Camera, è stata respinta dalla Camera in conseguenza del malavventuro prodotto per molti anni e per i grandi e complessi problemi sorti, e rimasti insolti, in una città di due milioni di abitanti in continua crescita.

Un'elaborata formula attempata, che si basava sulla più grande eliminazione di una città, non funzionò.

Tale convocazione — sot-

tolmente i parlamentari comunisti — appare necessaria ed improrogabile, anzitutto perché il voto per le elezioni di strada è di natura democratica stabilita dalla Costituzionalità tanto più in quanto da parte del commissario prefettizio si è proceduto allo smobilamento di organismi rappresentativi di popolazione.

Il disegno, segnato dalle due organizzazioni sindacali, recava Consigliere della necessità di portare avanti la lotta in modo univoco, le due segretearie si riunirono nuovamente giovedì 12 ottobre per esaminare gli sviluppi dell'elaborazione e decidere, nel caso che l'amministrazione non segna fede agli impegni una immediata e più decisa azione di scempio della legge.

Sospeso lo sciopero alle Poste

Lo sciopero di 24 ore che avrebbe dovuto avere luogo oggi alle Poste è stato sospeso perché l'amministrazione della STEFL ha assunto alcuni impegni. La decisione è stata comunicata al termine di una riunione comune delle segreterie straordinarie della FIP-CGIL e FPL-Cisl.

Il disegno, segnato dalle

due organizzazioni sindacali, recava Consigliere della necessità di portare avanti la lotta in modo univoco, le due segreterie si riunirono nuovamente giovedì 12 ottobre per esaminare gli sviluppi dell'elaborazione e decidere, nel caso che l'amministrazione non segna fede agli impegni una immediata e più decisa azione di scempio della legge.

La C.d.L. per il Comitato regionale

Lo sciopero della C.d.L. si è incontrato con il progetto generale della Camera di Commercio per presentare la risoluzione delle Camere del Lavoro de Lazio per la costituzione del Comitato regionale di sviluppo.

Nell'incontro, l'on. Gazzola

ne

Il veicolo ha sbagliato dopo aver urtato un camion

Gravi i danni — Il traffico deviato sulla via del Mare

Un autobus e il camion dopo lo scontro

Un bottino di circa 5 milioni

Rubano statuette cinesi nell'ufficio della dogana

Si tratta di tre giade rarissime e di altri due preziosi oggetti — Erano stati spediti da Hong Kong

Poiché erano dirette alla dogana, permesse fu di arrivare a bordo del treno. Il viaggio era stato svolto in tempi record, con un gruppo di deputati comunisti, il proponente della legge, il dott. Diana, evidentemente in un momento in cui voleva dimostrare una certa originalità della città, a partire da quello della scuola — questi sono gli intendimenti del governo, almeno del ministro Scelba. Il prolungamento della gestione comunale, però, non può essere un fatto automatico. Il governo non può prendere questa decisione senza una precisa motivazione.

La DC, che mesi fa in un partito che si promuove con maggiore ostinazione per le elezioni in autunno, dovrebbe fornire le risposte per oggi, è annidata nella coscienza del segretario della DC romana, Palmentessa. Pessamente andreattino si considera almeno di far emendare la legge.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato letto pubblico ieri, dopo aver sollecitato la grazia delle condizioni dell'amministrazione di Roma, chiede che si ritorni al più presto alla norma.

Il Partito Radicale con un comunicato che è stato